

Antiquariato

Visionari e futuristi

Chi acqui questa rubrica sa più che, di tanto in tanto, forniamo qualche notizia su quelle scritte librarie che possono costituire un valido strumento di consultazione per gli appassionati di arte antica e meno antica.

Ecco qui di seguito tre o quattro suggerimenti tutti connessi con le arti figurative per ampliare la vostra biblioteca. Cominciamo con una pubblicazione piuttosto importante: «I pittori dell'immaginario» di Giuliano Briganti (Electa editrice, pp. 256, molte planches in bianco e nero e colori). Con le recenti mostre (Milano, Roma, Londra) dedicate a Füssli e William Blake, la pittura visionaria sta conoscendo un momento di grande interesse. Il libro di Briganti arriva ad hoc, gli appassionati delle «muse inquietanti» lo terranno volentieri nello scaffale.

Prelibatezze per collezionisti e studiosi del Futurismo le fornisce quel laboratorio raffinato che è la S.p.e.s. di Firenze (Studio per le edizioni scelte, Lungarno Guicciardini 9R). Eccone qualcuna: «Paralibri futuriste», tre serie di 12 cartoline legate in libretti, Ogni serie 1.800 lire. «Esposizioni futuriste 1912-1918»; 26 cataloghi in astuccio, lire 48.000. Di Carrà «Guerrapittura», lire 18.000. C'è poi la riproduzione integrale del mensile «Nui» diretto da Enrico Prampolini e apparso tra il 1917 e il 1923. Il volume che riunisce i fascicoli (255 pagine, 200 illustrazioni in bianco e nero) costa 21.000 lire. La S.p.e.s. ripropone il bellissimo «Depero futurista», libromacchina imbullonato, uno dei più sensazionali libri-oggetto di questo secolo (lire 80.000).

Segnaliamo anche due cataloghi che, secondo noi, possono essere acquistati e tenuti in biblioteca indipendentemente dall'aver visto o no la relativa mostra. Uno è lo studio condotto da Cristina Nuzzi (Edizioni Tipografia Artigiana Fiorentina) sulla produzione grafica del pittore livornese Plinio Nomellini (1866-1943) artista complesso, in bilico fra il razionalismo e simbolismo. L'altro è «Disegni anti-chi, architettura/scenografia/ornamenti» (Electa editrice). Chi volesse vedere la mostra fa ancora tempo: fino al 27 maggio è allestita presso la galleria Grassi Bernardi di Milano.

Vivianne Di Maggio